

(Free pdf) Processi di globalizzazione e di trasformazione dei mercati: Note per i corsi di Economia politica e di Diritto della Concorrenza e del Mercato (Italian Edition)

## Processi di globalizzazione e di trasformazione dei mercati: Note per i corsi di Economia politica e di Diritto della Concorrenza e del Mercato (Italian Edition)

Angelo Caloia

ebooks | Download PDF | \*ePub | DOC | audiobook



DOWNLOAD



READ ONLINE

2014-07-10 2014-07-10 File Name: B00LP22QS6 | File size: 51.Mb

Angelo Caloia : Processi di globalizzazione e di trasformazione dei mercati: Note per i corsi di Economia politica e di Diritto della Concorrenza e del Mercato (Italian Edition) before purchasing it in order to gauge whether or not it would be worth my time, and all praised Processi di globalizzazione e di trasformazione dei mercati: Note per i corsi di Economia politica e di Diritto della Concorrenza e del Mercato (Italian Edition):

Globalizzazione egrave; sinonimo di interdipendenza delle economie di tutto il mondo, di integrazione a livello mondiale dei mercati dei beni, dei servizi e dei capitali. Si discute se sia un fenomeno interamente nuovo (la seconda metagegrave; dellrsquo;800 sperimentograce; mercati globalmente integrati), se sia irreversibile ovvero completo. Crsquo;egrave;, di fatto, una tendenza allrsquo;aumento dellrsquo;integrazione a livello mondiale. A cominciare dalla seconda metagegrave; degli anni rsquo;80 il commercio egrave; divenuto molto piugrace; importante di quanto non fosse oltre cento anni prima. Il rapporto tra export di merci e servizi e flussi di IDE (investimenti diretti esteri) in percentuale del PIL mondiale ha raggiunto valori oltremodo elevati. Negli anni piugrace; recenti il dibattito antico sulle politiche del commercio internazionale ha ripreso nuovo vigore. Molte e serie sono le domande sollevate in riferimento a diverse dimensioni dello scambio internazionale: dai flussi finanziari a quelli culturali. Ci si chiede se il processo di globalizzazione debba essere frenato o contrastato o se, invece, si tratta solo di modificarne la forma; in quali ambiti e fino a che punto sia opportuno procedere alla liberalizzazione delle transazioni e quando invece occorra individuare delle forme di protezione dello spazio economico nazionale. La globalizzazione dellrsquo;economia mondiale si associa allrsquo;intensificarsi delle interdipendenze tra di esse. Essa determina lrsquo;espandersi delle transazioni economiche e i mutamenti nelle interazioni tra paesi, imprese e popolazione mondiale. Ha implicazioni sia politiche che socio-culturali ed ambientali. Se ci si attiene alla sola dimensione economica essa appare come lrsquo;integrazione di economie nazionali nellrsquo;economia mondiale attraverso gli scambi commerciali, gli investimenti diretti esteri (da parte delle ldquo;corporationsrdquo; e delle multinazionali), i flussi di capitale a breve termine, la mobilitagegrave; internazionale di lavoratori (e di persone in genere) e i trasferimenti di tecnologia. Lrsquo;integrazione economica egrave;, per una parte, integrazione di mercati (di beni, servizi, tecnologia, assets finanziari e persino moneta) dal lato della domanda e, per lrsquo;altra parte, unrsquo;integrazione, sia orizzontale che verticale, della produzione dal lato dellrsquo;offerta. Lo spazio economico si egrave; esteso molto piugrace; dello spazio politico, producendo sfide che le autoritagegrave; politiche e gli ordinamenti giuridici hanno mostrato talvolta difficultagegrave; a raccogliere. Chi dovrebbe e cosa si dovrebbe governare a livello internazionale? La globalizzazione contemporanea sta trasformando il potere, le funzioni e lrsquo;autoritagegrave; dello Stato. In questo ordine post-Westfalia si ha uno spostamento marcato verso un sistema di autoritagegrave; divisa, con gli Stati che cercano di dividere i compiti della governance con un insieme complesso di istituzioni, pubbliche e private, transnazionali, regionali e globali. Gli Stati, non piugrace; agenti principali e/o dominanti, operano insieme ad importanti attori non statuali. Da qui lrsquo;esigenza di creare un sistema di ldquo;global governancerdquo;, basato sul comportamento dellrsquo;attivitagegrave; dei vari attori. Nessuno Stato puograce; disciplinare da solo questioni globali. I ldquo;global issuesrdquo; includono sia beni che mali pubblici (globali), quali la sicurezza internazionale, i diritti umani, la stabilitagegrave; finanziaria, la sicurezza nucleare, la tutela dellrsquo;ambiente, il controllo del crimine, ecc. Per essi si richiede cooperazione internazionale ovvero adozione di forme istituzionali adatte e differenziate essenzialmente per il quantum di autoritagegrave; che viene lasciato in capo allo Stato-nazione e per quella che viene trasferita ad altri Stati e alle organizzazioni internazionali. Ci sono esigenze di coordinamento che assumono [...]